



LA COOPERAZIONE REGGIANA

Giornale di Legacoop Reggio Emilia

N. 331 – 1 agosto 2015

Presentati i risultati di City of Cooperation, il progetto dell'Alleanza delle Cooperative Italiane di Reggio Emilia

Sono stati presentati il 23 luglio a Spazio Gerra i primi risultati di "City of Cooperation", il progetto promosso dall'Alleanza delle Cooperative Italiane di Reggio Emilia, in concomitanza con le iniziative reggiane collegate ad Expo 2015. Per "City of Cooperation" è stato realizzato sia un portale web che una mostra evento organizzata per tutto il mese di aprile a Spazio Gerra. Roberto Meglioli, curatore del progetto "City of Cooperation", ha illustrato i dati di utilizzo del portale web, dei social collegati e i risultati dell'indagine sulla rappresentazione sociale delle cooperative a Reggio Emilia da parte dei visitatori di "City of Cooperation." Lorenzo Immovilli, di Ics, è intervenuto su "Food & Innovation, i prodotti di City of Cooperation ad Expo". All'incontro sono intervenuti Luca Bosi e Giuseppe Alai, presidente e vicepresidente dell'Alleanza delle Cooperative di Reggio Emilia.

"City of Cooperation", a cui hanno aderito 68 cooperative, è stato pensato come canale comunicativo utile per Expo 2015. Uno strumento per presentare la particolarità economica, culturale e sociale delle nostre terre dove la cultura del fare insieme e della mutualità è alla base dello sviluppo civile ed economica dalla seconda metà del XIX secolo ad oggi. Oltre al portale web vetrina di singole cooperative, da subito si è pensato di costruire parallelamente un canale comunicativo reale. Questo canale è stato basato su di una esposizione di oggetti significativi per le cooperative e sui convegni pre-Expo realizzati allo spazio Gerra. Il portale web è attivo dai primi giorni di gennaio ed è diventato nel corso dei mesi uno strumento concreto dell'Alleanza delle Cooperative. City of Cooperation ha conseguito risultati di traffico oggettivo relativamente al portale web, dal 1 gennaio al 30 giugno, pari a 4543 visite ripetute per il 23,8%, nuovi accessi dunque per il 76,2%. I 3510 visitatori guardano mediamente il sito per circa 2,39 minuti, consultando in media 2,65 pagine. Complessivamente sono state viste 12.038 pagine. Oltre il 63,5% degli accessi provengono dall'Italia, il 15% dagli Stati Uniti, circa il 4% dall'Unione Europea, dalla Cina 1,9%, l'1,3% dal Giappone, dalla Russia 1,2%, lo 0,7% dalla Corea del Sud, oltre il 12% dal resto del mondo. Sulla pagina Facebook sono presenti 973 persone che hanno ricevuto fino alla data

indicata 133 post riguardanti la cooperazione in generale, le cooperative, il territorio reggiano, libri e notizie sui prodotti tipici locali con 22 interazioni medie composte da mi piace, condivisioni, click. Al 62% rimbalzati su altri snodi. I post più importanti sono stati quelli rilanciati dalla Alleanza Internazionale delle Cooperative tramite il suo profilo Facebook che ha raggiunto oltre 6732 cooperatori nel mondo. Sul canale youtube sono state effettuate 781 visioni dei 2 filmati ufficiali di 1 e 3 minuti contenuti anche su apposito canale, e di altri materiali video, che sono inoltre stati rilanciati da canali esterni al 64%. Le prese visione provengono in gran parte dall'Italia ma si segnalano Canada, Paesi Bassi, Albania, Bulgaria. Sul canale twitter sono stati rilanciati 117 tweet ottenendo 99 followers. Dal punto di vista comunicativo è stata realizzata una rete nazionale ed internazionale formata da 4606 snodi virtuali di una serie vastissima di altre reti di relazioni virtuali e reali. (solamente Ica aggiunge 6732 contatti). L'esposizione realizzata presso lo Spazio Gerra dal 28 marzo al 1 maggio è stata visitata da oltre 1709 persone; sono stati realizzati complessivamente 21 attività alle quale hanno partecipato amministratori locali, dirigenti cooperativi, delegazioni estere, classi e studenti universitari, esperti e interlocutori del mondo della economia, cooperazione e società.

Durare la mostra a Spazio Gerra è stato somministrato ai visitatori un questionario autocompilato prima della visita alla mostra o della partecipazione alle varie conferenze; lo stesso questionario è stato somministrato dopo che l'intervistato aveva visionato la mostra o partecipato alle attività o fatto entrambe le cose. (Segue in 2.a)



LA COOPERAZIONE REGGIANA

Via Meuccio Ruini 74/d, 42124 Reggio Emilia - E-mail: legacoop@legacoop.re.it - www.lacooperazionereggiiana.it
Testata iscritta al Registro della Stampa n. 18 del 22/1/1949 del Tribunale di Reggio Emilia - Direttore responsabile: Carlo Possa

(Segue dalla 1.a) L'obiettivo era quello di indagare sulla rappresentazione sociale delle cooperative a Reggio Emilia e di valutare come City of Cooperation con le sue attività sia stata utile a modificare in positivo la percezione dei partecipanti sull'aggregato cooperativo di Reggio Emilia. I risultati, che sono stati anche analizzati e discussi nell'incontro di presentazione dei dati, sono stati giudicati positivi, mettendo in evidenza una sostanziale fiducia nella cooperazione, ma anche l'esigenza di un nuovo approccio comunicativo rispetto al ruolo e alle attività delle cooperative.

Attiva Giovani: i primi tirocini del progetto al via nella cooperativa I Briganti di Cerreto

I primi due tirocini del progetto "Attiva Giovani", promosso da Coop Consumatori Nordest e dalla Alleanza delle Cooperative Italiane di Reggio Emilia, sono partiti in questi giorni nell'alto Appennino reggiano, presso la cooperativa di comunità I Briganti di Cerreto, di Cerreto Alpi.

"La nostra cooperativa - spiega Erika Farina dei Briganti di Cerreto - era stata tra le prime ad aderire con entusiasmo al progetto nato per realizzare tirocini formativi, della durata di 4 o 6 mesi, per giovani disoccupati o senza occupazione dai 25 ai 34 anni della provincia di Reggio Emilia. I due giovani che hanno iniziato il tirocinio sono coinvolti nel nostro progetto "Nuova vita ad un castagneto". La rinascita di Cerreto Alpi ed il successo dei Briganti di Cerreto sono strettamente correlati anche al recupero di una piccola parte del castagneto che circonda il paese, grazie alla riattivazione dell'antico metato (per l'essiccazione del frutto) e del vecchio mulino (per la macinazione e produzione di farina), ma anche grazie alla valorizzazione del vasto patrimonio di tradizioni e conoscenze correlate alla cultura della castagna che erano patrimonio della popolazione e sono divenute oggetto di una forma innovativa di turismo eco-compatibile e responsabile: il turismo di comunità". Con questo progetto, a cui collaboreranno in questi mesi i due tirocinanti, la cooperativa intende ampliare le proprie attività connesse alla produzione, secondo metodi tradizionali, di farina di castagne, già positivamente sperimentate negli ultimi anni, creando nuove opportunità di lavoro e attivando un circuito commerciale e di educazione ambientale.

I due tirocinanti sono Alessia Magnani di Ligonchio (28 anni), che collabora nel realizzare e promuovere la parte relativa alle visite nel castagneto rivolte alle scuole, e Gianluca Selce (29 anni) di Cerreto Laghi, già al lavoro nelle opere di manutenzione del castagneto.

Il finanziamento del progetto "Attiva Giovani" è ottenuto grazie alla scelta dei soci Coop di trasformare i punti raccolti facendo la spesa in un contributo per attivare tirocini formativi senza costi per le cooperative aderenti. Solo in provincia di Reggio Emilia "Attiva Giovani" ha raccolto più di 149.000 euro che serviranno appunto per finanziare i tirocini formativi, che saranno seguiti dagli enti formativi Demetra Formazione e Irecoop. "Attiva Giovani" si è rivolto alle cooperative sociali e di comunità e alle imprese sociali: oltre 30 hanno aderito al progetto. Per i tirocinanti è previsto un contributo di 500 euro mensili.



Un gruppo di bambini al Mulino di Cerreto, gestito dalla cooperativa I Briganti di Cerreto

I vincitori della 14ª edizione del Festival Teatrale di Resistenza al Museo Cervi

Sono stati proclamati i vincitori della 14ª edizione del Festival Teatrale di Resistenza che si è svolto dal 7 al 21 luglio al Museo Cervi di Gattatico (Reggio Emilia), ideato e promosso da Istituto Alcide Cervi e Cooperativa Boorea. La Giuria, composta da Lorenzo Belardinelli, Alessandra Belledi, Gigi Dall'Aglio, Giuseppe Romanetti, Patrizia Tamassia, Paola Varesi, ha assegnato, nel corso della Serata della Storica Pastasciutta, il 25 luglio, i seguenti premi: primo premio allo spettacolo "Al Forestér" di Matteo Bacchini, diretto ed interpretato da Savino Paparella; Secondo premio a "Francischello. Un Amleto re di Napoli" di e con Carmine Borrino; menzione speciale a "La Tana" della Compagnia ZiBa; premio del Pubblico a "Figlie dell'epoca. Storie di (alcune) donne della grande guerra" di e con Roberta Biagiarelli. Anche quest'anno di qualità eccelsa gli spettacoli che hanno partecipato al concorso, diversi per modalità espressive ma tutti ugualmente mossi da profonde motivazioni estetiche ed etiche. Molteplici le letture trasversali possibili per i temi affrontati, la qualità degli interpreti, la capacità di giocare su più stili.

Le motivazioni del Primo Premio allo spettacolo "Al Forestér - Vita accidentale di un anarchico" di Matteo Bacchini, diretto e interpretato da Savino Paparella, direzione tecnica di Rocco Antonio Bucarello, produzione del Teatro del Tempo, con la seguente motivazione: "Savino Paparella dà corpo ed energia in modo mirabile e generoso alla migliore tradizione del teatro civile italiano. (Segue in 3.a)

(Segue dalla 2.a) La sua presenza è sempre intensa, attiva ed instancabile sul palcoscenico; non “narra” ma incarna, con mezzi attoriali di grande spessore, uno spaccato del Novecento tragico e ricco di utopie. Nella solidissima scrittura di Matteo Bacchini, “Al Forestér” diviene storia privata ed insieme universale di uno “straniero in ogni luogo”, che riesce ancora oggi a parlarci con la lingua franca della libertà”.

Il Festival Teatrale di Resistenza è ideato e promosso dall’Istituto Alcide Cervi e da Cooperativa Boorea, con il patrocinio dell’Istituto per i Beni Culturali della Regione Emilia-Romagna, con il patrocinio del Comune di Reggio Emilia e Comune di Parma, della Provincia di Reggio Emilia e di Parma, dei Comuni di Gattatico, Campegine, Sant’Ilario d’Enza, Castelnovo di Sotto, Fontanellato, Poviglio, in collaborazione con Fondazione I Teatri di Reggio Emilia, Festival ErmoColle, Festival Teatro Civile della Val d’Enza, Quinta Parete, Teatro del Cerchio, Teatro MaMiMO, Arci Parma, Strada dei Vini e dei Sapori Colline di Scandiano e Canossa, Associazione Culturale Dai CampiRossi. Il Progetto del Festival è a cura di Paola Varesi, Stefano Campani, Mariangela Dosi, Raffaella Ilari e con la collaborazione di William Bigi.

Continua la Raccolta firme contro le false cooperative nei punti vendita della Coop

Prosegue nei punti vendita della Coop Consumatori Nordest la raccolta firme per una legge di iniziativa popolare contro le false cooperative. La raccolta delle firme sta andando molto bene.

Nei giorni scorsi i banchetti per la raccolta delle firme erano presenti in particolare alla Coop Canalina di Reggio Emilia, alla Coop di Bagnolo e di Fabbrico, supportati da consiglieri comunali e volontari della Coop. A Castelnovo ne’ Monti la raccolta firme si è svolta alla presenza del sindaco Enrico Bini, raggiungendo in una mattinata ben 106 firme.



Legacoop Nazionale: un unico coordinamento Cultura, Turismo, Beni culturali, Comunicazione

Un unico Coordinamento nazionale per i settori Cultura, Turismo, Beni Culturali, Comunicazione: è questa la decisione presa nei giorni scorsi da Legacoop Nazionale. Una sede di elaborazione, confronto e proposta della cooperazione in questi ambiti strategici per lo sviluppo del Paese. Uno strumento che vede protagonisti insieme nel condividere linee prioritarie di intervento e nuovi progetti in questi ambiti i settori cultura e turismo e le associazioni nazionali delle Cooperative di Servizio e di Produzione e Lavoro. Il Coordinamento sarà aperto anche alle altre realtà settoriali e/o cooperative di Legacoop che siano comunque impegnate o interessate a confrontare i propri progetti in ambito culturale e turistico alla ricerca di nuove opportunità e sinergie. Coop, Conad, Unipol, Unipolis, Coopfond, Granarolo, Cns, Ccc, sono solo alcuni esempi di una presenza che può essere valorizzata nel dialogo e confronto con il nuovo coordinamento “Cultura, Beni culturali, Turismo, Comunicazione” contribuendo ad aumentare la capacità di proposta e la forza di rappresentanza della cooperazione in questi ambiti.

Il 29 luglio si è svolta a Roma la riunione dell’esecutivo dell’Alleanza delle cooperative Cultura, non a caso già allargato a quello del Turismo e Beni Culturali e a quello della Comunicazione. Organismi in cui Legacoop ha nominato responsabili settoriali e presidenti di cooperative in grado di rappresentare tutti i comparti principali di Cultura, Beni Culturali, Turismo e Comunicazione di Legacoop. Una nuova governance condivisa che dovrà vedere un nuovo protagonismo delle cooperative per costruire insieme più celermente un’unica Associazione dell’Alleanza in questi settori. Il responsabile del coordinamento è Roberto Calari: il comitato di coordinamento è composto da 36 persone, rappresentative delle cooperative e dei responsabili settoriali nazionali e territoriali dei diversi comparti. 18 sono, invece, i componenti del Coordinamento che andranno a ricomporre per la fase da qui alla costituzione dell’Alleanza delle Cooperative l’esecutivo di Alleanza Cooperative Cultura, Turismo e Beni Culturali, Comunicazione.

Unieco, nessuna flessione sul lavoro quotidiano, conclusi due cantieri

Unieco continua il suo impegno nel portare a termine i lavori acquisiti, tanto nei grandi cantieri, quanto in quelli di dimensioni inferiori. Il 31 luglio Unieco ha presentato al Comune di Piacenza la struttura e le funzionalità del nuovo impianto di cremazione appena terminato; un’opera attesa dalla Amministrazione e dalla cittadinanza, che architettonicamente ha l’ambizione di evocare un senso di pace nel momento del distacco dalla condizione terrena e che, dal punto di vista tecnologico, è fornita di un impianto di ultima generazione con *performance* elevate per consumi e rispetto dell’ambiente. (Segue in 4.a)

(Segue dalla 3.a) La struttura sorge presso il cimitero monumentale, ed è stata realizzata in roject financing attraverso la società di progetto Osiride S.r.l., di cui Unieco detiene una quota di maggioranza pari all'80%, mentre il valore complessivo dell'investimento supera i 2,5 milioni di euro, con un progetto che ha già previsto tutte le predisposizioni per l'eventuale raddoppio della linea di cremazione. Nei prossimi due mesi saranno completate le procedure di collaudo, per dare avvio da fine settembre alla fase di gestione, che si concluderà nell'anno 2042.

"Un traguardo importante per il Gruppo Unieco - afferma il presidente Mauro Casoli - che nonostante le recenti difficoltà, è riuscita a portare a termine l'opera utilizzando esclusivamente risorse finanziarie proprie, onorando così tutti gli impegni contrattuali presi con il Comune di Piacenza".

Il 30 luglio si è inoltre tenuta l'inaugurazione del Depuratore di Mancasale, intervento che consiste nella realizzazione di una nuova struttura integrativa dell'impianto di depurazione delle acque reflue urbane della città di Reggio Emilia. L'opera, progettata e realizzata da Unirecuperi srl, società di Unieco operante in campo ambientale, è pensata per l'ottenimento di acque di risulta con requisiti qualitativi tali da consentirne il riutilizzo per l'irrigazione di terreni agricoli. Questo risultato è possibile attraverso l'integrazione del processo della linea acque attraverso l'introduzione di una specifica sezione di trattamento finalizzata alla riduzione di alcune particolari concentrazioni residue.

Il riutilizzo delle acque reflue depurate rappresenta uno degli obiettivi di indirizzo della politica ambien-

tale perseguiti dalla Regione Emilia-Romagna, la quale ha contribuito direttamente al finanziamento di alcuni interventi con tale finalità, tra i quali figura anche l'impianto di depurazione di Mancasale.



Il Depuratore di Mancasale

"Questo progetto rappresenta - continua Mauro Casoli - sia sotto il profilo tecnologico che delle prestazioni funzionali, un'opera di significativa importanza ambientale con una valenza anche di carattere sperimentale, a testimonianza della capacità di Unieco di portare avanti progetti caratterizzati da un rilevante contenuto tecnologico e a conferma della nostra vocazione alla specializzazione.

I lavori acquisiti nel 2014 e nel primo semestre del 2015, anche di dimensioni importanti come Scalo Milano City, nuovo Outlet di Milano Triulzi da quasi 60 milioni di euro, confermano il fatto che Unieco è percepita come partner affidabile e ogni cantiere concluso e consegnato rappresenta un ulteriore passo nella giusta direzione.

A Civago un sentiero per non vedenti, realizzato anche con la collaborazione di Alti Monti e Incia

"Semplicemente stupendo e intelligentemente inclusivo". È così che Luigi Fiocchi, sindaco di Villa Minozzo, descrive il percorso studiato anche per non vedenti, ipovedenti e disabili motori "A ciascuno il suo passo", che verrà inaugurato direttamente con una prima camminata venerdì 24 luglio alle ore 16.30 a Civago (Villa Minozzo), dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale. Con esso sono state realizzate cartine e lavagne in braille, audioguide, cordoli speciali e molto altro per una percorrenza in tutta sicurezza. "Crediamo che la montagna debba essere vissuta anche a 1000 metri di altitudine - spiega Marino Zani, presidente Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale - e per questo abbiamo studiato un sentiero didattico inclusivo nell'area protetta dal sistema Rete Natura 2000, Sic - Zps Abetina Reale, Alta Val Dolo, interamente in comune di Villa Minozzo".

"Il percorso - aggiunge Domenico Turazza, direttore Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale -, che costituisce l'adattamento di uno esistente di 900 metri, è un sentiero inclusivo che guiderà gli utenti in un'esperienza sorprendente alla scoperta di un ambiente ricco di fascino, dove l'uomo vive da secoli a stretto contatto con la natura". Il finanziamento per l'esecuzione del lavoro è avvenuto grazie al Psr Asse 4 Misura 412 Azione 6 'Ripristino e valorizzazione di biotipi' in 2 lotti con un investimento complessivo di 97.600 euro di cui 64.000 finanziati con fondi Psr ottenuti attraverso il Gal Antico Frignano e Appennino Reggiano e 33.600 finanziati dal Consorzio.

"Una risposta efficace - rileva Luciano Correggi, presidente del Gal - della sinergia che si può creare in Appennino tra ambiente rurale e turismo: nel Parco Nazionale questo può portare a collaborazioni eccezionali dove un patrimonio ambientale eccezionale è messo a disposizione anche dei non vedenti, creando così nuove opportunità per loro, ma anche per lo stesso territorio".

"L'esplorazione - afferma Angela Tincani, Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale - inizia dal Mulino di Civago, lungo le sponde del torrente Dolo e prosegue fino al castagneto secolare de 'I Canini'. Il sentiero è dotato di un cordolo-guida per i non vedenti, oltre a sei aree di sosta con panchine o tavoli da picnic e pannelli didattici di interesse naturalistico e storico culturale. È inoltre possibile seguire il percorso botanico per scoprire specie vegetali legate agli usi e alla cultura popolare". (Segue in 5.a)

